

cha Bertim. *Item*, che quando el si partì, li disse: Va a Venecia e porta li danari di la taja a Cremona, che saremo li, e fa quella via. Et che quando il suo patron fu preso, il marchexe di Mantoa era li con questi capetanij francesi, et visto il podestà disse: El tocha ad altri, la Signoria non vense sempre; e lo menò con lui a Viadana e li feva bona compagnia e manzava con lui a taola. Poi lo dete a questi francesi, che lo menò a Parma, et che li hanno ditto: Non ti doler, che presto arai altri compagni presoni, perchè tutti li governadori di le terre di la Signoria sarà presoni dil *roy*. *Item*, che im Parma sono alozati assa' picardi im borgo, qualli fanno cosse grandissime, *adeo* quelli populi voriano il diavolo più presto; et che assa' tien di la Signoria et voleno mal a' francesi. *Item*, che l' re di Franzia domenega, a di . . . , era a Vegevene certo, sì che è zonto a Milan et non à molte zente. *Item*, al suo podestà li hanno dà taja ducati 4000, et lui ha ditto: Non è possibile, son povero; lhoro risposeno: Tu à veste e arzenti et eri governador a Caxal Mazor, tu dij esser richo etc. Il canzelier predito, di nation , fo dal principe et li referi il tutto.

Item, l' altro zorno sier Zustignan Morexini, ch' è prexom a Milan, in castello, scrisse di 29 a sier Barbon, suo fiol, chome el steva ben et havia bona compagnia; et suo fiol Andrea stava *etiam* ben. La qual letera lui la mostrò al gran maistro, et fu contentà la mandasse per la via di letere di milanesi.

Noto. Si ave, per letere di sier Filippo Badoer, sopracomito, come era andato con la sua galia solit verso Fam, et posto in terra, con le barche di la riviera et le zurme, e danizato il borgo di Fam a la marina, e fato gran danni etc.

In questo zorno a Santo Antonio fo fato la zercha a la galia dil capetanio zeneral, et col nome dil Spirto Sancto partì la note a hore . . . ; va a Trieste a tuor un basilisco in galia, poi anderà a Zara a interzarsi et aspeterà la sua commissione. Partì con homeni et con ducati 3000. Et la galia, soracomito sier Vicenzo da Riva, partì per avanti per Rimano, par habbi roto l' arboro.

77 *Di Cremona, di 2, hore 4.* Come tandem haveano fornito le guardie dil castello e di la cità in questo modo: in castello sono 3 contestabelli, Jacomin di Val Tropia (*sie*) con 300 provisionati, Jacometo da Novello con 300, Nicolò da Cataro con 100, et 200 boni guastadore pagati; sì che el castello è ben fornito, quando li danari di pagarli non manchasse. *Item* per avanti, hessendo il Griti proveda-

dor li, messeno 50 bote di vin, formento stera . . . et altre vituarie. *Item*, in la terra sono Francesco da Maran con 500 provisionati, Francesco Campsom con 300, et 1200 di la ordinanza da Brexa, sotto Piero di Boni, Hironimo da Riva, Michiel Angnolo Corso et Francesco Corso; *item*, Piero Spolverim, capo di 50 cavali di balestrieri, et Zuan Jacomo Belon con 25. Et il di sequente dovea levar de li domino Dyonisio di Naldo et domino Renier di la Sassetta per andar in campo; li laudano assai et *maxime* domino Dionisio. *Item*, di novo, per uno venuto di Piasenza, hanno che 6 de quelli fanti, fono presi a Trevi con domino Vincenzo di Naldo, referiscono, come de li si diceva, che l' re di Franzia era a Milano; et che im Piasenza era gran numero di fantarie, et secondo el dice, da 3 in 4 milia, li qual ozi si doveano levar et andar verso Lodi et Cassan. Ha veduto *etiam* nel vegnir 30 in 40 burchij aparechiati per far uno ponte. È stà *etiam* referito, che eri et ozi hanno passato a Caxal Mazor cercha 200 lanze francesi, che andavano a Canedo, ad unirse con el marchexe di Mantoa, che li si ritrova.

A dì 5 mazo. Da matina in colegio fo expedito 78 sier Zacharia Loredan, va con li soi homeni da capo e balestrieri in lago di Garda, capetanio di quelle do galie e fuste, le qual sarano in hordine, et si l' bisognerà starà preparade; et cussì, pagatolo eri, in questo zorno si parti per Verona.

Di Romagna, fo più letere, et uno corier di Faenza venuto, di 3. Come il campo li era a preso a la Observantia; et lhoro haveano bon cuor, chome dirò di soto.

Di Ravenna, di rectori et provedador, sier Piero Lando. Di provisione fanno. Et haveano mandato ducati 600 in Faenza per quelle zente, per uno, *tamen* non si ha dove el sia arrivato, si tien sia andà via con li danari; et quelli di Faenza solicitano danari etc. *Item*, che Zuan Paulo Manfrom è presom di domino Lodovico di la Mirandola; et li ha roto la fede et l' hanno mandato a la Mirandola con sier Andrea Baxejo, era provedador et capetanio a Brisighele. *Item*, dil venir li Bernardim Chamajano, qual fu prexom di inimici, et l' hanno lassato et vien di longo a Venecia.

Di Rossi, di sier Alvixe Bondimier, castellan e provedador, una bona letera. Dil bon animo l' ha a tenirsì, *tamen* si provedi di più custodia; et quelli è in rocha sono ben disposti.

Di Rimano, di 4. Chome hanno mandato Collo Moro et Vasallo, con le lhoro compagnie, a Ravena, et domino Zuan Greco, capo di balestrieri, justa i